

TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione Fallimentare – Pres. Dott. V. Basoli
DOMANDA EX ART. 161, C. 6, L. FALL.

COPIA

presentata da

ATP Esercizio S.r.l., C.F., P. IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Genova 02115960995, con sede legale in Carasco (GE), Via Conturli 53, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore Dott. Enzo Sivori, rappresentata ed assistita in forza di mandato in calce al presente atto dall'Avv. Giovanni Bravo (CF BRVGN74M21D969C, telefax 010.540865, PEC giovanni.bravo@pec.studiocristoffanini.it), nonché dall'Avv. Corrado Mauceri (CF MCRCRD51D25D969Y, telefax 010886487, PEC studio@pec.studiolegalemauceri.it), con elezione di domicilio presso lo studio del primo, in Genova, Salita Santa Caterina 1/2.

– ricorrente

* * * * *

INDICE

1. ATP Esercizio.
2. Compagine sociale e organi della Società.
3. La situazione di ATP Esercizio al 31 dicembre 2012.
4. L'evoluzione della gestione nel 2013.
5. Gli interventi di emergenza da ultimo adottati dalla Società.
6. Le direttrici dell'attuale progetto di risanamento aziendale.
7. La competenza del Tribunale di Genova e i presupposti di accesso alla procedura.
8. Le ragioni per cui si richiede la concessione del termine massimo di legge e l'immediata nomina di un commissario giudiziale.

* * * * *

1. ATP Esercizio.

La presente domanda di concordato ex art. 161, comma 6, L. Fall. è presentata dalla società ATP Esercizio S.r.l. (di seguito "ATP Esercizio").

ATP Esercizio è stata costituita in data 17 aprile 2012 (cfr. la visura CCIAA Storica di ATP Esercizio, **doc. n. 1**) mediante il conferimento da parte del socio unico ATP S.p.A. – che tuttora la controlla al 100% – del proprio ramo d'azienda relativo allo

svolgimento dell'attività di gestione del servizio di trasporto pubblico locale di persone nell'ambito della Provincia di Genova.

Tale attività viene esercita in forza di un contratto di servizio stipulato in data 20/09/2013 e la cui durata (a seguito di una recente proroga) è attualmente sino al 31 dicembre 2015 (**doc. n. 2**).

Al predetto contratto si aggiungono, inoltre, ulteriori contratti per l'affidamento di servizi vari afferenti il trasporto di persone e la mobilità, stipulati con svariati comuni della Provincia di Genova.

2. Compagine sociale e organi della Società.

Come anticipato, il 100% del capitale sociale di ATP Esercizio è detenuto da ATP S.p.A., il cui capitale sociale – rappresentato da 153.700 azioni – è, a sua volta, così ripartito (cfr. la visura CCIAA di ATP S.p.A., **doc. n. 3**):

- (a) Provincia di Genova: 101.696 azioni (66,16%);
- (b) Provincia di La Spezia: 5.070 azioni (3,30%);
- (c) Comune di Chiavari: 13.800 azioni (8,98%);
- (d) Comune di Lavagna: 6.225 azioni (4,05%);
- (e) Comune di Rapallo: 10.942 azioni (7,12%);
- (f) Comune di Santa Margherita Ligure: 5.425 azioni (3,53%);
- (g) Comune di Sestri Levante: 10.542 azioni (6,86%).

Quanto agli organi sociali (v. ancora la visura CCIAA di ATP Esercizio, doc. n. 1), il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri:

- (a) Dott. Enzo Sivori, Presidente;
- (b) Sig. Maurizio Beltrami, Vicepresidente;
- (c) Sig. Giacomo Bertolo, Consigliere.

Ad essi si aggiunge, inoltre, un Direttore Generale, nella persona del Dott. Giovanni Vernengo.

La società è dotata di un Collegio Sindacale e di un revisore legale.

Il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

- (a) Dott. Aldo Borrelli, Presidente;
- (b) Dott. Andrea Bernardini, Sindaco Effettivo;
- (c) Dott.ssa Paola Capelli, Sindaco Effettivo;

- (d) Dott. Paolo Spinelli, Sindaco Supplente;
- (e) Dott. Pier Luca Bubbi, Sindaco Supplente.

Il revisore legale è il Dott. Andrea Traverso.

Tanto gli Amministratori, quanto i Sindaci e il revisore di ATP Esercizio rivestono le medesime cariche in ATP S.p.A..

3. La situazione di ATP Esercizio al 31 dicembre 2012.

Sulla base dei dati risultanti dal (primo e unico) bilancio approvato dalla Società – quello al 31 dicembre 2012 (**doc. n. 4**) – risulta quanto segue.

Al 31 dicembre 2012, il totale dell'attivo della Società era pari a € 30.624.763, a fronte di un patrimonio netto di € 316.705 (€ 200.000 di capitale e 116.705 di utile di esercizio), di un TFR di € 7.715.398, di debiti per € 19.559.390 e di altre passività per € 3.033.270.

Il fatturato 2012 è stato pari a € 25.106.505, risultanti dalla sommatoria di € 6.644.153 di ricavi operativi e di € 18.462.352 di altri proventi, rappresentati principalmente da contribuzioni pubbliche (*in primis* i corrispettivi dei contratti di servizio).

Come tutte le società di TPL (trasporto pubblico locale), quindi, ATP Esercizio contava e conta per la più ampia parte dei propri ricavi sull'adempimento dei rispettivi contratti da parte degli enti affidanti i servizi (e in misura ridotta sui proventi commerciali).

I costi della produzione sono stati, invece, pari a € 24.452.716 e la componente più significativa è stata il costo del lavoro, che ha inciso per € 14.715.012 sul totale (60% circa): il numero medio di addetti nell'arco del 2012 è stato di 505 persone.

Dedotti dal valore della produzione anche i proventi e gli oneri finanziari (per € 167.029 netti), il risultato ante imposte è stato pari a € 486.762 con un utile di esercizio (come anticipato) di € 116.705.

4. L'evoluzione della gestione nel corso del 2013.

Come accennato, una componente prevalente dei ricavi di ATP è rappresentata dalle contribuzioni degli enti locali, i quali, purtroppo,

come noto, hanno recentemente subito consistenti riduzioni dei propri fondi a tutti i livelli nell'attuale contesto di crisi del Paese.

Questa situazione ha avuto pesanti ricadute su ATP Esercizio, incidendo sui contributi della Provincia di Genova e sui trasferimenti che la Regione Liguria opera a vantaggio delle aziende di TPL. A valle di precedenti "tagli", infatti, lo scorso dicembre la Provincia e la Regione hanno comunicato un'ulteriore drastica riduzione delle risorse disponibili a valere sul bilancio 2013 di ATP Esercizio, con un impatto negativo per oltre 3 milioni di Euro di minori proventi.

La Società ha, quindi, avviato un immediato confronto con gli enti e con i sindacati, che portava alla parziale reintegrazione dei fondi provinciali e all'impegno delle istituzioni ad attivarsi per il recupero di ulteriori risorse da porre a disposizione della Società.

Nel maggio 2013, tuttavia, per motivi analoghi a quelli sopra indicati e dunque richiamando le misure restrittive in tema di finanza pubblica, la Provincia di Genova ha comunicato una nuova marcata riduzione della propria contribuzione, invitando la Società a predisporre un piano industriale di efficientamento e di contenimento dei costi (e in particolare, inevitabilmente, di quello del lavoro che rappresenta come visto la più rilevante voce di costo) per sopperire alla contrazione dei ricavi determinata dal predetto provvedimento. Poco dopo, inoltre, la Regione Liguria informava ATP Esercizio di non disporre di fondi ulteriori per supportare la sua operatività.

Nel successivo mese di giugno, la Società ha predisposto il richiesto piano industriale, che è stato presentato alle Organizzazioni Sindacali, che lo hanno, però, respinto. Il successivo confronto in sede prefettizia si è concluso, senza esiti, ai primi di agosto.

Alcuni giorni prima (il 25 luglio 2013), peraltro, il Consiglio di Amministrazione di ATP Esercizio aveva approvato una situazione patrimoniale ed economica della Società al 30 giugno 2013 (**doc. n. 5**), che evidenziava una perdita di periodo di € 2,15 milioni e la conseguente integrale erosione del capitale sociale (con previsione di una perdita inerziale al 31 dicembre 2013 di € 4,2 milioni). Tale situazione veniva immediatamente illustrata ai soci della controllante ATP S.p.A. in sede di assemblea (tenutasi già il 26 luglio 2013) e la Provincia di Genova si impegnava ad assumere gli atti necessari a ricapitalizzare e/o far ricapitalizzare la Società nei tempi più brevi,

decidendo, al contempo, di avviare una procedura di privatizzazione di ATP Esercizio, tramite la cessione a terzi delle sue quote o di un ramo d'azienda (e in questa specifica ottica la Società ha adottato un nuovo statuto in data 2 settembre 2013: cfr. il **doc. n. 6**).

Nel corso di un incontro tenutosi in sede prefettizia il 26 settembre 2013, tuttavia, è emerso che tutti gli enti pubblici coinvolti ritengono di non essere legittimati, in questa situazione, a procedere alla copertura delle perdite della Società e alla sua ricapitalizzazione, e che giudicano possibile tale operazione, in base ai principi ed alle norme di contabilità pubblica, soltanto all'esito di un processo di ristrutturazione aziendale, che si concluda con il riequilibrio economico della gestione (adeguando i costi ai previsti minori ricavi) e con l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti (o di un concordato preventivo), che ripristini anche l'equilibrio finanziario di ATP Esercizio.

Nel frattempo, inoltre, lo squilibrio tra costi e ricavi ed il ritardo nei pagamenti da parte di alcuni comuni hanno portato ATP Esercizio in uno stato di forte tensione finanziaria, aggravato dalla preoccupazione che hanno generato nei fornitori le notizie di stampa emerse a seguito dell'appena ricordato incontro del 26 settembre.

In data 1 ottobre 2013, perciò, il Consiglio di Amministrazione di ATP S.p.A. ha dovuto deliberare di presentare senza indugio una domanda "di protezione" ai sensi dell'art. 161, comma 6, L. Fall. (cfr. la deliberazione ricevuta dal Notaio Federico Cattanei: **doc. n. 7**), conferendo altresì mandato al Dott. Giancarlo Strada di avviare, di concerto con il *management* della società, la predisposizione di un piano di risanamento aziendale volto alla stipula di un accordo di ristrutturazione dei debiti (ovvero, occorrendo, alla presentazione di una proposta concordataria).

Successivamente, inoltre, il Consiglio ha stabilito, anche all'esito del confronto con gli enti competenti, di avviare una serie di interventi urgenti per come ora si vedrà qui di seguito.

5. Gli interventi di emergenza da ultimo adottati dalla Società.

Nella situazione che si è creata, il Consiglio di Amministrazione nella citata riunione del 1 ottobre ha altresì ritenuto necessario avviare una

immediata azione di riduzione dei costi aziendali, al fine di contenere con prontezza il fabbisogno finanziario e di riequilibrare la gestione operativa.

I costi per servizi e forniture erano, peraltro, già stati oggetto di precedenti interventi, ma il *management* ha confermato la propria forte determinazione nell'ottenere ulteriori riduzioni ed a tal proposito sono allo studio idonei interventi da declinarsi nel piano.

E' evidente, però, che gli obiettivi sopra delineati potevano essere traggurdati soltanto intervenendo nell'immediatezza anche sul costo del lavoro, che, come detto, rappresenta circa il 60% del totale dei costi e su cui incidono in maniera rilevante gli effetti della contrattazione integrativa aziendale, che, rispetto al CCNL di settore, riconosce trattamenti economici aggiuntivi e condizioni di lavoro migliorative (con conseguente riduzione della produttività).

Stante la già manifesta indisponibilità delle Organizzazioni Sindacali a concordare una revisione della contrattazione integrativa, perciò, al Consiglio non è rimasta alcuna alternativa diversa da un intervento unilaterale di disdetta di una parte di tale contrattazione, nella misura strettamente necessaria a consentire, insieme alle altre azioni in corso, il riequilibrio gestionale di ATP Esercizio richiesto dai Soci per poter intervenire a copertura delle perdite (con un recupero complessivo su base annua nell'ordine di circa 4 milioni di Euro).

Questa stessa mattina, pertanto, è stata inviata alle OOSS la qui allegata comunicazione di disdetta (**doc. n. 8**), che avrà effetto, per la parte economica, a partire dalle retribuzioni del corrente mese di ottobre (in pagamento l'8 novembre 2013).

Sotto il profilo finanziario, inoltre, in una recentissima riunione tenutasi in Prefettura il 4 ottobre, tutti gli enti pubblici (indirettamente) soci di ATP Esercizio e la Regione Liguria si sono impegnati a sbloccare il pagamento delle somme dalle stesse ancora dovute alla Società (in alcuni casi anche ormai da lungo tempo).

6. Le direttrici dell'attuale progetto di risanamento aziendale.

La predisposizione del piano di risanamento di ATP Esercizio è stata avviata solo recentemente, ma si ritiene comunque opportuno

anticipare sin d'ora le direttrici sulla base delle quali esso verrà impostato.

L'obbiettivo del piano sarà quello di restituire alla ATP Esercizio l'equilibrio economico e finanziario al fine di garantire, nel rispetto degli impegni assunti con il contratto di servizio, la prosecuzione del servizio stesso (di elevato interesse pubblico), salvaguardando altresì, per quanto possibile, l'attuale livello occupazionale.

In questo senso, un primo profilo del piano riguarderà lo stabile riequilibrio della gestione aziendale da perseguire, tenuto conto degli interventi sugli altri centri di costo, attraverso la stipula di nuovi accordi sindacali, che rendano compatibile il costo del lavoro con gli attuali livelli di contribuzione pubblica.

Un secondo profilo, concernerà invece il riequilibrio della posizione finanziaria della Società attraverso la ristrutturazione del suo indebitamento, in modo tale da adeguarlo ai flussi di cassa di cui si prevede la disponibilità, considerando altresì gli effetti della prevista ricapitalizzazione da parte degli enti pubblici.

Infine, è, infatti, attualmente previsto un consistente apporto patrimoniale degli enti – con i quali la Società intende operare a stretto contatto per garantire la migliore gestione della crisi in uno spirito di piena collaborazione anche da ultimo riconfermato – al fine di coprire lo squilibrio patrimoniale generatosi in questi ultimi mesi.

Quanto sopra, peraltro, con l'intenzione da parte della Società di avviare, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica che possano risultare applicabili e con il supporto della Provincia di Genova, una procedura di selezione volta a individuare un potenziale acquirente di un ramo aziendale da trasferirsi a seguito dell'omologazione del previsto accordo di ristrutturazione (ovvero di un concordato).

In ogni caso, quindi, si prevede la continuazione dell'attività aziendale, direttamente o indirettamente.

7. La competenza del Tribunale di Genova e i presupposti di accesso alla procedura.

A seguito della recente revisione della geografia giudiziaria e della conseguente chiusura del Tribunale di Chiavari, la competenza per la presente procedura risulta del Tribunale di Genova.

Per quanto sopra rilevato, inoltre, la Società si trova in stato di crisi e dispone, evidentemente, dei requisiti dimensionali per accedere alla procedura (superando tutti i parametri di cui all'art. 1, L. Fall.).

E', infine, allegata alla presente istanza la documentazione prevista dalla legge ovvero:

- (a) il già menzionato unico bilancio, che è stato approvato dalla Società (quello al 31 dicembre 2012, doc. n. 4);
- (b) per completezza, i bilanci al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012 della controllante ATP S.p.A., conferitaria del ramo di azienda esercito da ATP Esercizio dall'aprile 2012 (doc. n. 9-10-11);
- (c) l'elenco nominativo dei creditori della Società al 31 agosto 2013 con indicazione dei rispettivi crediti (doc. n. 12).

8. Le ragioni per cui si richiede la concessione del termine massimo di legge e l'immediata nomina di un commissario giudiziale.

La presente procedura riveste notevoli profili di complessità, poiché coinvolge una società ad integrale partecipazione pubblica, che svolge – e deve continuare a svolgere – un servizio pubblico di importanza essenziale per la collettività (e, segnatamente, per la mobilità delle persone nell'ambito provinciale, ove difettano mezzi di trasporto pubblico alternativo), impiegando circa 500 dipendenti.

Il percorso di risanamento che è stato avviato prevede, tra l'altro, l'adozione da parte degli enti pubblici di specifiche deliberazioni di sostegno, la negoziazione con i rappresentanti dei lavoratori di nuovi accordi di secondo livello compatibili con il redigendo piano e lo svolgimento di una procedura di selezione di un soggetto privato che possa eventualmente rendersi acquirente dell'azienda ristrutturata ed in equilibrio economico e finanziario.

Si chiede, pertanto, che codesto Tribunale voglia concedere il termine di 120 giorni per il deposito dell'accordo di ristrutturazione (ovvero della proposta concordataria), con riserva di successive proroghe.

Infine, stante la ricordata rilevanza della presente procedura, appare comunque opportuna l'immediata nomina di un commissario giudiziale, ai sensi del riformato articolo 161, c. 6, L. Fall.

* * * * *

Tutto quanto sopra premesso, ATP Esercizio S.r.l., in persona del proprio Presidente e legale rappresentante pro tempore, Dott. Enzo Sivori, a ciò espressamente abilitato dalla deliberazione in data 1 ottobre 2013 del Consiglio di Amministrazione della Società, ricorre a codesto Tribunale ai sensi dell'art. 161, comma 6, L. Fall. e

CHIEDE

che, previo ogni opportuno accertamento, lo stesso voglia:

- (I) fissare il termine (comunque prorogabile in presenza di giustificati motivi) di 120 giorni a partire dalla data odierna per il deposito della proposta di concordato, del piano e degli altri documenti di cui all'art. 161, c. 2 e 3, L. Fall. ovvero dell'accordo di ristrutturazione e degli altri documenti di cui all'art. 182bis, c. 1, L. Fall.;
- (II) disporre gli obblighi informativi periodici che ATP Esercizio S.r.l. debba *medio tempore* assolvere ai sensi dell'art. 161, c. 8, L. Fall.;
- (III) nominare, sin d'ora, un commissario giudiziale ai sensi dell'art. 161, c. 6, L. Fall., per come da ultimo riformato;
- (IV) disporre che la presente domanda di concordato venga pubblicata a cura della cancelleria nel registro delle imprese entro il termine previsto dall'art. 161, c. 5, L. Fall..

* * * * *

Si chiede, inoltre, che, ove ritenuto necessario, codesto Tribunale voglia concedere alla ricorrente il termine di 15 (quindici) giorni lavorativi per apporre eventuali integrazioni al presente atto, nonché per produrre eventuali nuovi documenti.

* * * * *

Si produce:

- 1) Visura CCIAA della Società;
- 2) Contratto di Servizio con la Provincia di Genova;
- 3) Visura CCIAA di ATP S.p.A.;
- 4) Bilancio al 31 dicembre 2012 della Società;
- 5) Situazione al 30 giugno 2013;
- 6) Statuto della Società;
- 7) Deliberazione del CdA del 1 ottobre 2013;
- 8) Comunicazione inviata alle OOSS in data 7 ottobre 2013;
- 9) Bilancio al 31 dicembre 2010 di ATP S.p.A.;
- 10) Bilancio al 31 dicembre 2011 di ATP S.p.A.;

- 11) Bilancio al 31 dicembre 2012 di ATP S.p.A.;
- 12) Elenco nominativo dei creditori al 31 agosto 2013.

*** **

La presente domanda è soggetta ad un contributo unificato di importo pari ad € 70,00.

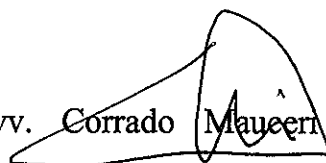
*** **

Genova, 7 ottobre 2013

Avv. Giovanni Bravo



Avv. Corrado Mauceri



La presente istanza è, inoltre, sottoscritta, ai sensi dell'art. 161, comma 1, L. Fall., anche dall'imprenditore ATP Esercizio S.r.l., nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore Dott. Enzo Sivori, a ciò espressamente autorizzato in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1 ottobre 2013.

Dott. Enzo Sivori



PROCURA SPECIALE

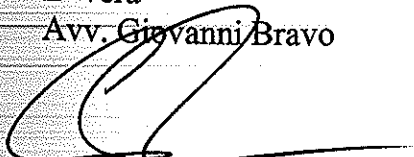
Nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante pro tempore di ATP Esercizio S.r.l., con sede legale in Carasco (GE), Via Conturli 53, delego a rappresentare e a difendere la società nel presente procedimento l'Avv. Giovanni Bravo e l'Avv. Corrado Mauceri, conferendo loro ogni potere di legge, da esercitarsi in via disgiunta, ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'Avv. Giovanni Bravo, in Genova, Salita di Santa Caterina 1/2.

Dott. Enzo Sivori



E' vera

Avv. Giovanni Bravo



Depositato in Cancelleria

il 7/10/13

Il Cancelliere

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Antonella BIANCO